

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Franc, Marco, Peseta, Lira, and others.

BOT

Table of bond yields for different maturities: 3 months, 12 months, and 24 months.

Borsa

Piazza Affari chiude la settimana con un ribasso dell'1,66% del Mibtel, dopo una seduta incerta più che negativa. A segnare le sorti nel primo pomeriggio di ieri i dati americani, che indicavano una flessione delle vendite al dettaglio e un aumento dei prezzi della produzione. Wall Street virò in negativo e a ruota seguono le borse europee che accentuano i ribassi. Nessun beneficio, invece, è giunto per Piazza Affari dall'inaspettato dato positivo dell'indice di fiducia Università Michigan, che ha gratificato solo il Nasdaq per un breve momento. Altamente il Nuovo Mercato, forte in avvio dopo la seduta di ieri, ma che ha progressivamente perso terreno andando a chiudere in ribasso del -2,46%.

L'istituto deve coprire i prestiti alla clientela per 125 milioni di euro

Bipop vende Azimut

MILANO Non si può dire che si auri periodo felice per Bipop-Carire. La società ha annunciato che dovrà riservare accantonamenti aggiuntivi, per un massimo di 125 milioni di euro, a copertura di prestiti a clientela dell'asset management. In una nota il gruppo, in attesa dell'esame completo dell'andamento a tutto il terzo trimestre previsto per il 14 novembre, conferma che tale accantonamento avrà riflessi sui risultati pre-tasse e prima di ogni eventuale operazione straordinaria dell'esercizio 2001.

Al mercato tutto questo non è piaciuto. In giornata i titoli sono stati sospesi sia Milano (dove intensi sono stati gli scambi - sono passati di mano più di 46,4 milioni di pezzi, contro una media degli ultimi trenta giorni di circa 22 milioni - con il titolo che ha perso il -14,8%) che a Francoforte (dove l'istituto è quotato in seguito all'acquisizione di Enrium) e dopo vari tentativi di rimissione, è tornato in quotazione e perde oltre l'11% del proprio valore. La banca ha anche annunciato l'ingresso nel capitale di

Inferentia con una quota del 14,999%. L'operazione è avvenuta lo scorso 27 settembre.

Le trattative per la cessione di Azimut sono alla stretta finale e la prossima settimana potrebbero esserci novità. E quanto confermano fonti finanziarie, che danno per imminente l'avvio di trattative esclusive con uno dei gruppi che avrebbero presentato offerte per la controllata di Bipop.

Secondo indiscrezioni di stampa, fra i soggetti che nel recente passato avevano dimostrato interesse a rilevare Azimut, sarebbero rimasti in corsa la Popolare di Lodi, Ge Capital, Barclays e Apax Partners.

In ambienti vicini al gruppo bresciano si fa peraltro rilevare che le passività emerse sui crediti e garanzie concessi ai clienti del risparmio gestito, di cui parla il comunicato odierno di Bipop, sarebbero relative a prestiti concessi, a fronte di titoli avuti in garanzia, a clienti delle gestioni patrimoniali e non riguarderebbero dunque né i clienti dei fondi Azimut né quelli di Cisalpina.

Il giudizio negativo della banca americana penalizza il titolo della società

Merrill Lynch boccia Mediaset



Il Presidente di Mediaset Confolonieri

MILANO Mediaset scivola a Piazza Affari. I titoli della società del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sin dalle prime battute della seduta odierna hanno cominciato a perdere terreno. Il titolo del colosso della tv ha perso durante la giornata borsistica di ieri circa il 3%, ed è risultato una fra le peggiori blue chip della giornata di contrattazione. A pesare sui titoli della Mediaset sono stati soprattutto i giudizi delle banche d'affari: l'americana Merrill Lynch ha infatti tagliato le valutazioni della società, abbassando il giudizio da "neutral" a "reduce" (ovvero con l'invito a ridurre l'esposizione degli investitori sul titolo). Anche il target price è stato ridotto, a 6,3 euro. Lo scorso 21 settembre Mediaset aveva toccato un minimo a 4,92 euro, il livello più basso dall'autunno 1998. Nelle ultime giornate il titolo aveva però recuperato parecchio terreno, fino a 7,04 euro, il livello più alto dall'11 settembre scorso. Come molti altri gruppi del settore, Mediaset sta risentendo del rallentamento della raccolta pubblicitaria. Il management continua a confermare, per l'esercizio in corso, un obiettivo di crescita pari al 6%, ma alla luce dei risultati della relazione semestrale (aumento della raccolta pubblicitaria pari al 4,4%) l'obiettivo non sembra attualmente realistico.

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies under section A.

Table of stock prices and changes for various companies under section B.

Table of stock prices and changes for various companies under section C.

Table of stock prices and changes for various companies under section D.

Table of stock prices and changes for various companies under section E.

Table of stock prices and changes for various companies under section F.

Table of stock prices and changes for various companies under section H.

Table of stock prices and changes for various companies under section I.

Table of stock prices and changes for various companies under section J.

Table of stock prices and changes for various companies under section L.

Table of stock prices and changes for various companies under section M.

Table of stock prices and changes for various companies under section NUOVO MERCATO.

Table of stock prices and changes for various companies under section N.

Table of stock prices and changes for various companies under section O.

Table of stock prices and changes for various companies under section P.

Table of stock prices and changes for various companies under section R.

Table of stock prices and changes for various companies under section S.

Table of stock prices and changes for various companies under section T.

Table of stock prices and changes for various companies under section U.